



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI MILANO

29-30 GIUGNO - ESCURSIONE SOCIALE

Piz Corvatsch - Piz Morteratsch

Commemorazione dei Soci caduti nella zona

Venerdì 28 Giugno.

Per tutti: Ritrovo in piazza O. berlandi ore 19,30; partenza (improrogabile) ore 20; arrivo a Silvaplana (n. 1816) ore 24. Pernottamento in albergo.

Comitiva A - Sabato 29 Giugno:

Sveglia ore 5,30; caffè-latte ore 6; partenza ore 6,30; arrivo alla Focia Sourley ore 9,30; partenza ore 10; arrivo in vetta al Piz Mortel e Piz Corvatsch (m. 3458) ore 12; partenza ore 12,30.

Ore 14: Ritrovo per la commemorazione dei compagni caduti: Lisetta Porro - Maria Vittoria Torrani - Augusto Porro - Roberto Cazzaniga.

Partenza ore 15; arrivo al Ristor. Roseg. ore 18; pernottamento. Arrivo al Rif. Tschierva ore 20; Pernottamento.

Domenica 30 Giugno: Sveglia ore 6; caffè-latte ore 6,30; partenza ore 7; arrivo al Passo Boval ore 9,30; arrivo in vetta al Morteratsch ore 12; partenza ore 12,30; arrivo al Rifugio Boval ore 15,30.

Comitiva B - Sabato 29 Giugno: Sveglia ore 7; caffè-latte ore 7,30; partenza ore 8; arrivo alla Focia Sourley (m. 2757) ore 11,30. Colazione al sacco - Servizio di ristorante facoltativo. Partenza ore 13.

Ore 14 - Ritrovo per la commemorazione dei compagni caduti: Lisetta Porro - Maria Vittoria Torrani - Augusto Porro - Roberto Cazzaniga.

Partenza ore 15; arrivo al Ristor. Roseg. ore 18. Pernottamento. Domenica 30 Giugno: sveglia ore 6; caffè-latte ore 6,30; partenza ore 7; arrivo al Rif. Tschierva ore 8,30; arrivo al Passo Boval ore 11. Colazione al sacco. Partenza ore 14; arrivo al Rif. Boval ore 15,30.

Per tutti: Partenza ore 16; arrivo Staz. Morteratsch ore 17; partenza auto ore 17,30; arrivo a Pontresina ore 18. Maggior di fiori alla tomba del consocio ing. Angelo Tavaglia; partenza ore 19; arrivo a S. Moritz ore 19,30; partenza ore 20; arrivo a Milano ore 24.

Il programma è stato disposto in modo che entrambe le comitive, sebbene con diverso impiego di

tempo e di mezzi, possano avere una visione completa della meravigliosa zona, che comprende tutto il versante settentrionale del Gruppo del Bernina.

Il viaggio da Milano a Silvaplana verrà compiuto in comodi autotreni, oppure in ferrovia, nel caso che non venisse raggiunto un numero sufficiente di iscritti. In quest'ultimo caso, a tutti gli interessati verrà dato tempestivo avviso per il ritrovo alla Stazione Centrale.

Equipaggiamento. - Abito di lana - Scarpe chiodate - Piccozza - Occhiali.

Quota. - La quota è stabilita in L. 80,- e comprende: tutte le spese di viaggio - passaporto collettivo - pernottamento a Silvaplana e ai Rifugi Roseg. e Tschierva - caffè-latte dei giorni 29 e 30.

Iscrizioni. - Dovendo provvedere alle pratiche per il passaporto collettivo, le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente la sera di sabato 22 giugno. Le iscrizioni non saranno valide se non accompagnate dal versamento integrale della quota fissata. In caso di mancato intervento per cause di forza maggiore, la quota verrà restituita, previa deduzione delle spese già sostenute.

Passaporto collettivo. - All'atto dell'iscrizione, ogni partecipante dovrà consegnare in Segreteria la propria carta di identità, o Carta di Turismo Alpino, o altro documento equivalente.

Direttori: E. Saglio - E. Barberis.

NOTIZIE IN FASCIO

Orario della Sede - Gli uffici di segreteria sono aperti tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 23,30. Le sale della Sede sono aperte ai soci nei giorni feriali dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 23,30. La sera del sabato, delle conferenze, nei giorni festivi e solennità, la Sezione rimane chiusa.

Nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, la Sezione rimane chiusa nel pomeriggio del sabato.

Sposi. - Dott. Sandro Guasti con Noemi Soldati; Alberto Prosperi con Lucia dal Fra.

dott. ing. Mario Ricagni con Sabina Balestracci.

La Sezione accompagna le nuove coppie con cordiali auguri.

Refugio «Branca». - Il bravo Felice Alberti, custode del Rifugio Branca, ha costruito un garage capace di quattro macchine alla distanza di 1 Km. e mezzo da S. Caterina Valfurva, cioè ove ha inizio la mulattiera del rifugio Branca. Il garage, denominato «Club Alpino», sarà a disposizione dei soci con modiche tariffe.

Manuale «Alpinismo». - E' stato pubblicato in questi giorni, per cura della Sede Centrale, il manuale «Alpinismo» di R. Chabod e G. Gervasi.

I soci che lo hanno prenotato sono pregati di effettuare il ritiro presso la nostra segreteria, presentando la relativa ricevuta.

Il volume è in vendita ai soci a L. 8 e L. 10 per non soci.

Elenco dei rifugi adibiti alle vacanze economiche alpine. Dove si può trascorrere una settimana in alta montagna con poca spesa?

Approfittate dei turni stabiliti nei seguenti rifugi sezionali:

ALTO ADIGE
Città di Milano (m. 2573).
A un'ora e mezza da Solda - auto da staz. ferrov. Spondigna (Bolzano-Malles).

Serristori (m. 2721).
A due ore da Solda - auto da stazione ferroviaria Spondigna (Bolzano-Malles).

Dux (m. 2264).
A due ore da Giovareto (ex Zuffritthaus) - auto da stazione ferroviaria Coldrano (Bolzano-Malles).

Canziani (m. 2504).
A cinque ore da S. Geltrude - auto da staz. ferr. Lana (Bolzano-Merano).

Diaz (m. 2652).
A cinque ore da Mazza stazione ferroviaria Malles (Bolzano-Malles).

Borletti (m. 2212).
A un'ora e mezza da Trafoi - auto da staz. ferr. Spondigna (Bolzano-Malles).

Porro (m. 2420).
A quattro ore da Lutago; auto da staz. ferrov. di Campo Tures sulla ferrovia Brunico-C. Tures (Bolzano-S. Candido).

Principe di Piemonte (m. 2527).
A sei ore da S. Leonardo in Passiria - auto da Merano.

VALTELLINA
Brasca (m. 1210).
A quattro ore da stazione ferr. Novate Mezzola (Colico-Chiavenna).

Gianetti (m. 2534).
A tre ore e mezza da Bagni Masino - auto da staz. ferroviaria di Ardenno Masino.

Allievi (m. 2390).
A quattro ore da S. Martino Valsassina; auto da stazione ferroviaria Ardenno Masino.

Ponti (m. 2572).
A cinque ore da Cattogleggio - auto da stazione ferroviaria Ardenno Masino.

Zoja (m. 2040).
A due ore da Tornadri - auto da stazione ferroviaria Sondrio e Chiesa e Lanzada.

Branca (m. 2493).
A due ore da S. Caterina Valfurva - auto da staz. ferroviaria di Tirano.

Pizzini (m. 2706).
A due ore da S. Caterina Valfurva - auto da stazione ferroviaria di Tirano.

V. Alpini (m. 2877).
A quattro ore e mezza da S. Antonio Valfurva - auto da stazione ferroviaria di Tirano.

Nel Rifugio: Branca - Città di Milano - Diaz - Borletti - Porro - Principe di Piemonte - V. Alpini e Pizzini i turni avranno inizio con il pranzo della domenica sera e termineranno con il caffè-latte della domenica successiva.

1. dal 30 giugno al 7 luglio
2. dal 7 al 14 luglio
3. dal 14 al 21 luglio
4. dal 21 al 28 luglio
5. dal 28 luglio al 4 agosto
6. dal 4 all'11 agosto
7. dal 11 al 18 agosto
8. dal 18 al 25 agosto
9. dal 25 agosto al 1 settembre
10. dal 1 settembre al 8 settembre
11. dall'8 al 15 settembre

Nel Rifugio: Branca - Gianetti - Allievi - Principe di Piemonte - Diaz - Borletti - Porro - Principe di Piemonte - V. Alpini e Pizzini i turni avranno inizio con il pranzo del sabato e termineranno con la colazione della domenica della settimana successiva.

1. dal 29 giugno al 7 luglio
2. dal 7 al 14 luglio
3. dal 14 al 21 luglio
4. dal 21 al 28 luglio
5. dal 28 luglio al 4 agosto
6. dal 4 al 11 agosto
7. dal 11 al 18 agosto
8. dal 18 al 25 agosto
9. dal 25 agosto al 1 settembre
10. dal 1 settembre al 8 settembre
11. dal 8 al 15 settembre

Allevi 120
Borletti 150
Branca 150
Brasca 120
Canziani 140
Città di Milano 150

Diaz 135
Dux 120
Gianetti 150
Pizzini 150
Porro 120
Ponti 120
Principe di Piemonte 150
V. Alpini 150
Serristori 120
Zoja 120

Rifugio Albergo «Carlo Porta» al Piano dei Resinelli. - mt. 1426, aperto tutti i giorni dal 1.º aprile al 15 ottobre. - Passeggiata deliziosa, due ore e mezza mulattiera da Ballabio Superiore, boschi, praterie, cascate. - Centro delle escursioni e delle arrampicate sulla Grigna Meridionale. - Colazione al prezzo fisso di L. 10.

Rosalba. - mt. 1730 (sulla Cresta Segantini) aperto tutti i Sabati e Domeniche dal 5 maggio al 21 luglio, tutti i giorni dal 27 luglio al 25 agosto. Tutti i Sabati e Domeniche dal 30 agosto al 15 ottobre.

Releccio. - mt. 1719 (sulla Grigna Settentrionale) tutti i Sabati e Domeniche dall'8 giugno al 21 luglio, tutti i giorni dal 27 luglio al 18 agosto, tutti i Sabati e Domeniche dal 24 agosto al 15 settembre.

Custode: guida Poletti Gio. Batta - Frazione Somanà di Mandello Lario.

Luigi Brioschi. - mt. 2400 (sulla vetta della Grigna Settentrionale) tutti i Sabati e Domeniche dal 1 giugno al 7 luglio, tutti i giorni dal 13 luglio all'8 settembre, tutti i Sabati e Domeniche dal 14 al 29 settembre.

Custode: guida Atilio Invernizzi - Pasturo.

Roccolo Loria. - mt. 1463 (Legnone) tutti i Sabati e Domeniche dal lunedì 6 giugno al 21 luglio, tutti i giorni dal 28 luglio al 19 agosto, tutti i Sabati, Domeniche e Lunedi dal 24 agosto al 30 settembre - Pasti L. 9.

Custode: guida Stiro Buzzella - Introzio (Derivio).

Giovanni Bertacchi. - mt. 2194 (al Lago d'Emet) 29-30 Giugno, 6-7 luglio e tutti i giorni dal 13 luglio al 15 settembre.

Custode: guida Scaramellini Pietro Guglielmo - Madesimo.

Luigi Gianetti. - m. 2534 e Badile mt. 2538 (Val Porcellazzo - Valmasino) tutti i giorni dal 28 giugno al 15 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Custode: guida Giacomo Fiorelli - S. Martino Valsassina.

Francesco Allievi. - mt. 2390 (Val di Zocco - Valmasino) tutti i giorni dal 28 giugno al 15 settembre - Pasti L. 10. Vacanze Economiche Alpine.

Custode: guida Enrico Fiorelli - S. Martino Valsassina.

Diverso sono le varianti della via Bendotti. Di qualche importanza può essere quella del 12 luglio 1934 effettuata da Francesco Cappelletti con Italo Bianetti.

Dopo aver percorsa la cengia-Bendotti, giunti alla base del canale che scende dalla cresta, si continua verso O e per cengia si raggiunge una sella che sovrasta le miniere di Orna in Valzurio. Di qui, per la parete ONO, con diverte arcaica, si riceve alla vetta (ore 6 dal Rif. Albani).

Per la Parete N (via Locatelli). Questo itinerario, tracciato seguito, incoinciò nel primo tratto di via Bendotti e tocca il Canalone Calvi, dopo il quale volge a destra e raggiunge la cresta occidentale dello spacco Salvatorini-Calvi.

I primi salitori furono: Antonio e Carlo Locatelli, che compirono l'ascensione nel settembre 1912 (R.M. 1913, 223); il primo medaglia d'oro fu il signor Giovanni Caccia e Antonio Piccardi (Le Alpi Orobriche 1931, N. 9, 54 con schizzi).

Non consigliabili le scarpe da roccia, corda da 30 metri. Difficoltà di terzo grado.

Per il canale Salvatorini (S) e la cresta E di questo canale è stato già pubblicato nella monografia riguardante la Presolana Centrale. La descrizione viene ripetuta perché l'itinerario è un percorso, sebbene poco frequentato per le difficoltà del canale; particolarmente interessante per le scale di pietra e canali a creste, che presentano in alcuni punti difficoltà di terzo grado.

Il canale è noto con il nome di Mezzardo Salvatorini, tracciato albanista bergamasco, e venne percorso per la prima volta da F. Perolari, B. Sala e M. Gallo il 22 giugno 1939.

Gorda, una piccozza per cordata, chiodo, martello e cordino per discesa a corda doppia in caso di ritirata.

Da GIOGÒ DELLA PRESOLANA m. 2286 si prende il sentiero che si dirige verso il canale. Dopo 200 metri si incontra un canale di pietra, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando a destra sopra una piccola sporgenza. Da questa, raggiunta con una larga spaccata una stretta cengia, si scende per un breve cammino si perviene al canale. Dopo venti metri si incontra un canale a pareti lisce, che obbliga a piegare verso un pilastro che sostiene una serie di piatte rocciose. Ci si innalza per esso, dapprima usufruendo di piccoli appigli che permettono di raggiungere un minuscolo ballatoio, e poi traversando

UNIONE ALPINISTI UGET

Sezione UGET del C. A. I.
TORINO - PIAZZA CASTELLO - GALLERIA SUBALPINA

Le gite Uget del 29-30 Giugno

Gita scialistica sul ghiacciaio del Ruitar (m. 3500).

Programma-orario:
Sabato 29 Giugno: Ritrovo a P. M. ore 3,45; partenza ore 4,10; arrivo a La Thuille ore 10,30; proseguimento per il Rifugio Santa Margherita; ore 12 pranzo al sacco; ore 14 arrivo al Rifugio Santa Margherita.

Domenica 30 Giugno: sveglia ore 6; gita scialistica sul Ghiacciaio del Ruitar; ore 12 pranzo al Rifugio Regina Margherita; ore 13 partenza per il rifugio; ore 16,30 partenza per La Thuille; arrivo a Torino ore 21,55.

Note di organizzazione e tariffe: da La Thuille al Rifugio Regina Margherita è disposto un servizio di muji per il trasporto degli sci.

Per la cena del sabato, il pernottamento, la colazione ed il pranzo della domenica è stata concordata la tariffa eccezionale di L. 24. Prezzo del viaggio L. 30, andata e ritorno.

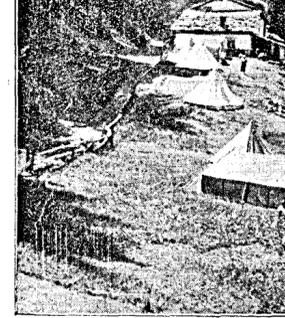
Gita alpinistica alla Punta Castore (m. 4217).
Programma-orario:
Sabato 29 Giugno: ritrovo piazza Paleocapa ore 5; partenza ore 5,30; arrivo a Gressoney ore 9; proseguimento per le granie Orsila-Alpi Bettolina e Colle inferiore di Bettolina (m. 3826); arrivo ore 13,30; pranzo al sacco; partenza ore 15 per il Colle superiore di Bettolina; arrivo ore 16. Alla Capanna Sella (m. 3600) alle ore 17,30.

Domenica 30 Giugno: sveglia ore 4; partenza ore 4,30; alla vetta ore 5,30; ritorno alla Capanna Sella per le ore 12; partenza da Gressoney ore 13; arrivo a Torino ore 22.

Note di organizzazione e tariffe: Quota viaggio: andata e ritorno L. 30. Pernottamento: tariffe del C.A.I.

Gita turistica a Riva di Trento. La gita è organizzata dalla nostra Sezione Canavesana. Possono partecipare i soci di Torino e la partenza avrà luogo alle ore 4,30 di sabato 29 giugno da piazza Paleocapa.

XI CAMPEGGIO UGET



Gruppo del Monte Bianco - Val Vénl - Courmayeur (m. 1700)

4 Agosto - 1 Settembre in 4 turni settimanali
Quota L. 110 per i soci - L. 125 per i non soci.

Eccezionali riduzioni per gli iscritti a più turni. Pensione completa - Pernottamento in tenda od all'accantonamento; su lettino-materasso in lana, coperta

Sabato 29 giugno:
Ore 4 partenza da Ciriè in autobus per Milano (fermata di 45 minuti) e Brescia. Arrivo ore 9,30. Visita alla città. Ore 11 partenza per Sals Lago di Garda. Arrivo ore 12. Pranzo al sacco. Ore 14 partenza per Riva di Trento attraverso la magnifica Gardesana occidentale. Arrivo ore 15,30. Cena e pernottamento all'Hotel Lido Palace situato in una posizione incomparabile sulla riva del Lago di Garda.

Domenica 30 Giugno:
Ore 8 partenza per Rovereto. Arrivo ore 9. Visita al Museo storico della guerra, alla Campana dei Caduti ed al grandioso Cimitero di Guerra di Castelgrande. Ore 12 partenza per il Lago di Loppio. Arrivo ore 12,30. Pranzo al sacco. Ore 14 partenza per Desenzano attraverso la Gardesana orientale. Arrivo ore 16. Ore 17 partenza per Brescia (fermata per la cena) Milano e Ciriè. Arrivo ore 24.

Direttori di gita: Palumbo A., Peirone C., Arpellino L.
La quota di partecipazione è fissata in Lire 80 per i soci dell'Uget e Lire 85 per i non soci. L'iscrizione dà diritto al viaggio, pranzo serale, pernottamento e colazione al mattino nel più grande e confortevole Hotel di Riva. I gittanti devono provvedere alle refezioni al sacco. Il numero dei partecipanti è limitato a 28 persone. Le adesioni, accompagnate dalla relativa quota, dovranno pervenire alla Sede sociale entro sabato 22 corrente mese.

Per i soci di Torino le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria sino a tutto il 27 giugno.

Nozze. Siamo lieti di annunciare che il 30 maggio u. s. la nostra consocia Virginia Maria si è unita in matrimonio con il signor Enrico Piccolo. Vivissimo congratulazioni vive e auguri sinceri di ogni felicità.

La vita nelle nostre Sezioni

CANAVESANA
Fiori d'arancio. - Il 1° corrente mese il nostro fiduciario di Caselle Torinese, Borrione Amilcare, si univa in matrimonio colla gentile signorina Bonino Elvira. Congratulazioni vive e auguri sinceri di ogni felicità.

Grandioso successo del Convegno estivo

Con tempo favorevolissimo e con l'imponente partecipazione di oltre 600 gittanti ha avuto luogo il 10 giugno l'annuale caratteristica festa del Convegno estivo organizzato dall'Unione Alpinisti Uget. In questi giorni, in seguito a notevole miglioramento della situazione, il presidente del C.A.I. ha ricostituito la Sezione autonoma, nominandone Commissario straordinario l'avv. Leopoldo Griserò.

LIVORNO
Commemorazione di Carlo Bionaccini. - Il 26 maggio scorso, in prossimità del Lago Scaffaloso, ha avuto luogo la solenne commemorazione dell'universitario fascista Carlo Bionaccini. Sottotenente degli Alpini, al rito sono intervenuti: i fratelli, le autorità locali, le rappresentanze del C.A.I. di Livorno, Firenze, Pistoia, Bologna, Modena, Lucca, Pescia, Montecatini, Spiez; le organizzazioni fasciste di Livorno, di Spiez, di San Marcello, di Catignano; il Gruppo Escursionisti Livornesi; numerose Sezioni del Dopolavoro della Provincia di Pistoia.

La S. Messa è stata celebrata sul luogo della sciagura dal Parroco di Catignano. Quindi il Presidente della Sezione di Livorno del C.A.I. ha esaltato con commosse parole la figura dell'estinto. Il rito si è chiuso con l'appello fascista del Caduto.

Alla Sezione di Livorno del C.A.I. sono pervenuti in questi giorni numerosi telegrammi di adesione delle Sezioni del C.A.I. del Regno.

NAPOLI

Il C.E.N. dell'Isola di Capri - La 26ª gita dell'anno, indetta per oggi, ha per meta l'Isola di Capri, del quale verrà effettuato il giro completo. La partenza avrà luogo a Capri verso sera lasciò la bella località.

La perfetta organizzazione della festa, dovuta al vivo interessamento della direzione della sottosezione di Bussoleno, altamente indicata da tutti i consoci, è degna del più vivo elogio espresso da tutti i gittanti.

GASTELLAMMARE STABIA

Gagliardetto e rifugio al M. Falto. - Il 2° corrente questa sezione «Monte Falto» del C.A.I., composta di quasi una quarantina di soci, d'ambò i sessi, si è recata in montagna per l'inaugurazione del gagliardetto, guidata dal capomontepolo Sciarretta e colla partecipazione dei presidenti delle varie sezioni del Dopolavoro provinciale di Palermo. Don Vincenzo Raffone, cappellano delle sezioni, la comitiva ha dato la scalata al M. Falto, attraverso Monte S. Angelo e S. Michele al monte, toccando la quota massima di m. 1102. Nel folto della superba pineta venne benedetto il gagliardetto, madrina la signorina Eleonora Fusco, poi i gittanti consunsero la colazione al sacco, stando circa tre ore prima di far ritorno.

Si sta trattando che, ad iniziativa del cap. Sciarretta, che colla sua infaticabile attività riuscì a costituire un gruppo di alpinisti anche a Castellammare, si sta costituendo una commissione finanziaria per la raccolta dei fondi occorrenti alla costruzione di un rifugio alpino, che sarà denominato «Gagliardetto» in onore di S. Michele. La capanna dovrebbe servire di luogo di conforto a quanti si recano a Falto per ammirare le superbe visioni panoramiche che madre natura ha donato a questa indenne montagna. La raccolta dei fondi di già incominciata e promette bene.

SUSA

Ricostituzione della Sezione. - Lo scorso autunno, per la scarsa atti-

vità svolta da parecchi anni, questa anziana sezione del C.A.I. veniva trasformata in sottosezione, dipendente da Torino, provvedimento necessario, ma che aveva suscitato alquanto disappunto negli alpinisti valsesiani. In questi giorni, in seguito a notevole miglioramento della situazione, il presidente del C.A.I. ha ricostituito la Sezione autonoma, nominandone Commissario straordinario l'avv. Leopoldo Griserò.

LIVORNO

Commemorazione di Carlo Bionaccini. - Il 26 maggio scorso, in prossimità del Lago Scaffaloso, ha avuto luogo la solenne commemorazione dell'universitario fascista Carlo Bionaccini. Sottotenente degli Alpini, al rito sono intervenuti: i fratelli, le autorità locali, le rappresentanze del C.A.I. di Livorno, Firenze, Pistoia, Bologna, Modena, Lucca, Pescia, Montecatini, Spiez; le organizzazioni fasciste di Livorno, di Spiez, di San Marcello, di Catignano; il Gruppo Escursionisti Livornesi; numerose Sezioni del Dopolavoro della Provincia di Pistoia.

La S. Messa è stata celebrata sul luogo della sciagura dal Parroco di Catignano. Quindi il Presidente della Sezione di Livorno del C.A.I. ha esaltato con commosse parole la figura dell'estinto. Il rito si è chiuso con l'appello fascista del Caduto.

Alla Sezione di Livorno del C.A.I. sono pervenuti in questi giorni numerosi telegrammi di adesione delle Sezioni del C.A.I. del Regno.

NAPOLI

Il C.E.N. dell'Isola di Capri - La 26ª gita dell'anno, indetta per oggi, ha per meta l'Isola di Capri, del quale verrà effettuato il giro completo. La partenza avrà luogo a Capri verso sera lasciò la bella località.

GASTELLAMMARE STABIA

Gagliardetto e rifugio al M. Falto. - Il 2° corrente questa sezione «Monte Falto» del C.A.I., composta di quasi una quarantina di soci, d'ambò i sessi, si è recata in montagna per l'inaugurazione del gagliardetto, guidata dal capomontepolo Sciarretta e colla partecipazione dei presidenti delle varie sezioni del Dopolavoro provinciale di Palermo. Don Vincenzo Raffone, cappellano delle sezioni, la comitiva ha dato la scalata al M. Falto, attraverso Monte S. Angelo e S. Michele al monte, toccando la quota massima di m. 1102. Nel folto della superba pineta venne benedetto il gagliardetto, madrina la signorina Eleonora Fusco, poi i gittanti consunsero la colazione al sacco, stando circa tre ore prima di far ritorno.

Si sta trattando che, ad iniziativa del cap. Sciarretta, che colla sua infaticabile attività riuscì a costituire un gruppo di alpinisti anche a Castellammare, si sta costituendo una commissione finanziaria per la raccolta dei fondi occorrenti alla costruzione di un rifugio alpino, che sarà denominato «Gagliardetto» in onore di S. Michele. La capanna dovrebbe servire di luogo di conforto a quanti si recano a Falto per ammirare le superbe visioni panoramiche che madre natura ha donato a questa indenne montagna. La raccolta dei fondi di già incominciata e promette bene.

SUSA

Ricostituzione della Sezione. - Lo scorso autunno, per la scarsa atti-

vià svolta da parecchi anni, questa anziana sezione del C.A.I. veniva trasformata in sottosezione, dipendente da Torino, provvedimento necessario, ma che aveva suscitato alquanto disappunto negli alpinisti valsesiani. In questi giorni, in seguito a notevole miglioramento della situazione, il presidente del C.A.I. ha ricostituito la Sezione autonoma, nominandone Commissario straordinario l'avv. Leopoldo Griserò.

LIVORNO

Commemorazione di Carlo Bionaccini. - Il 26 maggio scorso, in prossimità del Lago Scaffaloso, ha avuto luogo la solenne commemorazione dell'universitario fascista Carlo Bionaccini. Sottotenente degli Alpini, al rito sono intervenuti: i fratelli, le autorità locali, le rappresentanze del C.A.I. di Livorno, Firenze, Pistoia, Bologna, Modena, Lucca, Pescia, Montecatini, Spiez; le organizzazioni fasciste di Livorno, di Spiez, di San Marcello, di Catignano; il Gruppo Escursionisti Livornesi; numerose Sezioni del Dopolavoro della Provincia di Pistoia.

La S. Messa è stata celebrata sul luogo della sciagura dal Parroco di Catignano. Quindi il Presidente della Sezione di Livorno del C.A.I. ha esaltato con commosse parole la figura dell'estinto. Il rito si è chiuso con l'appello fascista del Caduto.

Alla Sezione di Livorno del C.A.I. sono pervenuti in questi giorni numerosi telegrammi di adesione delle Sezioni del C.A.I. del Regno.

NAPOLI

Il C.E.N. dell'Isola di Capri - La 26ª gita dell'anno, indetta per oggi, ha per meta l'Isola di Capri, del quale verrà effettuato il giro completo. La partenza avrà luogo a Capri verso sera lasciò la bella località.

GASTELLAMMARE STABIA

Gagliardetto e rifugio al M. Falto. - Il 2° corrente questa sezione «Monte Falto» del C.A.I., composta di quasi una quarantina di soci, d'ambò i sessi, si è recata in montagna per l'inaugurazione del gagliardetto, guidata dal capomontepolo Sciarretta e colla partecipazione dei presidenti delle varie sezioni del Dopolavoro provinciale di Palermo. Don Vincenzo Raffone, cappellano delle sezioni, la comitiva ha dato la scalata al M. Falto, attraverso Monte S. Angelo e S. Michele al monte, toccando la quota massima di m. 1102. Nel folto della superba pineta venne benedetto il gagliardetto, madrina la signorina Eleonora Fusco, poi i gittanti consunsero la colazione al sacco, stando circa tre ore prima di far ritorno.

Si sta trattando che, ad iniziativa del cap. Sciarretta, che colla sua infaticabile attività riuscì a costituire un gruppo di alpinisti anche a Castellammare, si sta costituendo una commissione finanziaria per la raccolta dei fondi occorrenti alla costruzione di un rifugio alpino, che sarà denominato «Gagliardetto» in onore di S. Michele. La capanna dovrebbe servire di luogo di conforto a quanti si recano a Falto per ammirare le superbe visioni panoramiche che madre natura ha donato a questa indenne montagna. La raccolta dei fondi di già incominciata e promette bene.

SUSA

Ricostituzione della Sezione. - Lo scorso autunno, per la scarsa atti-

Madonna di Campiglio

DOLOMITI DI BRENTA Stazione ferroviaria Trento 1550 m. Autocorriera gior. da Trento

SOLE radioso che splende da un cielo bleu.

NEVE abbondante - farinosa - la vera neve, gioia degli sciatori sulle immense distese ondulate o 40 itinerari sino ai 3000 metri. Tutti gli sports invernali. Scuola di sci (4 professori pat.)

ARIA purissima dell'alta montagna.

ALBERGHI d'ogni categoria ogni confort inv. Prospetti AZIENDA TURISMO

Per le usse primaverili, la

Funivia di Valcava

Vi porta a 1500 metri, al belvedere della Lombardia. RICORDATELO!

TURISMO
FRANCESCO DRUDI MILANO

Servizi Autobus e Vetture di Lusso Posteggi - Box Riscaldamento Termosifone Stazione di servizio Riformamenti

VIA G. B. VICO, 42 TEL. 41.816

SCIOLINA LIQUIDA

RAPID-SKI

PER ALTE VELOCITA'

Essica rapidamente. Ha un forte potere di adesione al legno, e resiste a lungo, anche sulla neve più dura. L'apposito pennello di setola fissato all'interno del coperchio di ogni scatola, permette la perfetta e uniforme distribuzione della sciolina.

Erberto Barberis - via Ramazzini, 6 Milano
In vendita presso tutti i Negozi di Articoli Sportivi

INFORMAZIONI

I dintorni di Varese
G. P. Roma. - Nel prossimo mese vorrei recarmi sui laghi lombardi e vi sarei grato se potreste darmi ragguagli circa Varese e dintorni. Merita andare a Porto Ceresio e di lì a Campione? Senza passaporto si può andare a Lugano? Vale la pena andare a Campo dei Fiori?

La gita alle Prealpi varesine è conigliabile per l'amenità dei luoghi e la bellezza del panorama. Da Milano, per il tragitto cumulativo Ferrovia Nord-Piemontese - Campo dei Fiori si ha la possibilità, con spesa modestissima, di compiere un'attrattiva passeggiata. Dal Campo dei Fiori, infatti, con tempo bello si può godere tutto il panorama della pianura lombarda e di aver visto, da un punto di vista brevissimo: da qui, in battello, vale pure la pena di fare una capatina a Campione, ma occorre il passaporto, che è pure indispensabile per recarsi a Lugano. Vi sono però varie agenzie di viaggio a Milano che organizzano gite per le quali si può viaggiare con passaporto collettivo, a Campione e Lugano. Alle potreste quindi unirsi ad una di queste comitive, bastando la sola carta di identità per ottenere il passaporto collettivo.

Cav. ELENO TERMENINI

Capo Armalolo 5° Reggimento Alpini Carrobbio N. 2 - Tel. 81086 - MILANO

FABBRICA SCI RACCHETTE TENNIS "MILANSPORT"

Per L. 80 cede:

- Una racchetta ottima rinforzata
- camcia bourette di seta
- Un pantalone " " (Sottana aumento L. 5)
- " pala calze bianche
- " scarpe bianche rinforzate
- " Cintura bianca extra

Il materiale scialistico, le scarpe speciali, la messa a punto ecc. usati dalle squadre militari vincitrici del trofeo "MEZZALANA", è stato fornito ed allestito nei nostri laboratori di Milano. Visitate il nostro Stand al palazzo delle vendite, annesso alla Mostra dello Sport, nel Parco di Milano; aperto tutte le sere dalle 21 alle 24 e nei giorni festivi dalle 9 alle 23

ETTORE MORETTI

MILANO FORO BONAPARTE 12

FERNET-BRANCA

L'AMICO DI OGNUNO!

Non solo la Vostra casa deve essere sempre provvista della bottiglia originale di FERNET-BRANCA ma è indispensabile che non vi separiate mai da questo prodotto.

IL FERNET-BRANCA DEVE SEGUIRVI OVUNQUE E SEMPRE



S.A. FRATELLI BRANCA DISTILLERIE - MILANO

Nelle sezioni del C. A. I.

LECCO

Represa di attività. - Questa vecchia sezione, dopo un periodo di stasi (comune, del resto, a molte, forse troppe sezioni del glorioso organismo di cui si parla), è stata rianimata con la pubblicazione di un programma interessante che il tempo finora ha un po' ostacolato.

La Capanna Stoppani al Resogone, che era caduta invero in uno stato poco invitante, è stata rimessa in ordine e può offrire agli escursionisti quelle comodità che a un rifugio ben tenuto deve poter garantire: pulizia, ordine, cordialità e ottimi pasti.

TORINO

La serie delle conferenze sezionali si è chiusa il 3 corrente al Circolo degli Artisti colla lettura fatta da Adolfo Hess sul tema «Novelle montane». La conferenza, ascoltata da numeroso pubblico, venne illustrata con pupazzetti del pittore Felice Velian.

SUSA

Ricostituzione della Sezione. - Lo scorso autunno, per la scarsa atti-

Fra i Dopolavoristi

LOMBARDIA

I risultati del 7° campionato di marcia in montagna

Il 9 corrente ebbe luogo l'annuncio del 7° campionato provinciale di marcia in montagna, indetto per pattuglie di dopolavoristi, indetto dalla Direzione tecnica per l'escursionismo del Dopolavoro provinciale di Milano, sul percorso: Varese, Bregazzana, monte Chiusearella, monte Marica, Brinzio, Passo Varò, Saco Monte, Oronco, Varese; totale chilometri 29.

Alle ore 8 precise da Biuno Inferiore prendeva il via la prima pattuglia seguita dalle altre 50 concorrenti. Al termine della marcia, il cui tempo era stato stabilito in ore 5 e 13', fuit lo spoglio dei vari controlli, risultavano le seguenti classifiche:

Categoria Dopolavoro: 1. Acciariere Falck; 2. G. E. Audaci; 3. S. C. Savona; 4. Azienda Elettrica Municipale; 5. Masciaglo Milanese; 6. Nucleo Escurs. Prima; 7. Sport Edera Monza; 8. Nord Edon; 9. Vimercate; 10. G. Nord Elaris.

Categoria Fasci Giovanili: 1. Montegani; 2. D'Annunzio; 3. Battisti; 4. Cantore; 5. D'Annunzio.

Degna di rilievo la perfetta organizzazione e l'indovinato percorso con la sua chiara e precisa segnalazione.

Il collaudo degli anziani della S. E. M.

Dopo il risultato più che soddisfacente del primo campionato anziani della S.E.M. al Monte Aiben dello scorso anno, al quale intervennero ben 62 partecipanti, che per età sommarono complessivamente la bella cifra di 3460 anni, con una media di 56 prima per il secondo anno, con questo quest'anno, con maggior entusiasmo ed affidamento il II. Collaudo, dedicato ai veterani alpinisti dai 40 anni in su. Esso si svolgerà il 23 giugno corrente al Monte Grona (metri 1732).

La salita offre un panorama meraviglioso sui laghi di Como e di Lugano, e fra le più alte e attraenti della zona, con una facile cresta petulante di rocce che sventano, invitanti a piacevole scalata.

Ai soci della S.E.M., si distribuiranno premi d'identità, l'arrivo più anziano, per il minore tempo per il buco. Per la signora e signorine, che vorranno infiorare colla loro presenza questo II. Cimento, verrà sorteggiato un premio sorpresa; un premio verrà dato pure al più anziano esecutore che interverrà col cappuccio militare. Tutti i partecipanti riceveranno, inoltre, un dono originale, che soddisferà, pari alla sgarzante cravatta con biberone distribuita nello scorso anno e che ognuno è pregato di fregiarsene alla Grona, come una speciale distinzione.

Vengono pure banditi in tale occasione un Concorso fotografico e un Concorso fra le migliori poesie e canzoni montane e d'ambiente.

Le iscrizioni, con versamento della quota in L. 19 e colla presentazione della carta d'identità, si riceveranno entro il 21 corrente, tutte le sere in sede, via Piatti, 8 - Milano, ove si potrà avere anche il programma dettagliato.

Il Gruppo Amici della Montagna, di Milano, indice per oggi la «giornata della roccia», che si effettua in Grigna con la scalata collettiva di numerose guglie.

Fra i «Giovani Escursionisti Monzesi», - Pel 23 corrente è indetta una gita turistica a Genova, coi treni popolari, mentre per 7 luglio p. v. si effettua una manifestazione escursionistica-turistica dal titolo «Verso l'ignoto», con servizio speciale di locomozione fino sul posto per i turisti.

AVETE NEL VOSTRO SACCO

un piccolo corredo sanitario che vi assicura di soccorrer ve e i vostri compagni di escursioni in qualunque malessere o incidente? Procuratevi L'ALPINA, Farmacia per sacco di montagna, piccola ma completa economica ma razionale L. 15 (porto franco L. 17)

L'ALPINA modello grande indispensabile per rifugi alpini, alberghi di montagna, società sportive, Dopolavori ecc. L. 60 (porto franco L. 65) - Diploma di Alta Benemerita della Mostra della montagna dell'I.O.N.D. di Ravenna.

Premlata FARMACIA ZOJA - MILANO - Via BROLETTO, 38

GIUSEPPE MERATI

Via Durini, N. 25 MILANO

Telefono 71044

la SARTORIA SPECIALIZZATA in COSTUMI SPORTIVI e da MONTAGNA per Uomo e per Signora

Completo Equipaggiamento Alpino

AVETE NEL VOSTRO SACCO

un piccolo corredo sanitario che vi assicura di soccorrer ve e i vostri compagni di escursioni in qualunque malessere o incidente? Procuratevi L'ALPINA, Farmacia per sacco di montagna, piccola ma completa economica ma razionale L. 15 (porto franco L. 17)

L'ALPINA modello grande indispensabile per rifugi alpini, alberghi di montagna, società sportive, Dopolavori ecc. L. 60 (porto franco L. 65) - Diploma di Alta Benemerita della Mostra della montagna dell'I.O.N.D. di Ravenna.

Premlata FARMACIA ZOJA - MILANO - Via BROLETTO, 38

GIUSEPPE MERATI

Via Durini, N. 25 MILANO

Telefono 71044

la SARTORIA SPECIALIZZATA in COSTUMI SPORTIVI e da MONTAGNA per Uomo e per Signora

Completo Equipaggiamento Alpino

AVETE NEL VOSTRO SACCO

un piccolo corredo sanitario che vi assicura di soccorrer ve e i vostri compagni di escursioni in qualunque malessere o incidente? Procuratevi L'ALPINA, Farmacia per sacco di montagna, piccola ma completa economica ma razionale L. 15 (porto franco L. 17)

L'ALPINA modello grande indispensabile per rifugi alpini, alberghi di montagna, società sportive, Dopolavori ecc. L. 60 (porto franco L. 65) - Diploma di Alta Benemerita della Mostra della montagna dell'I.O.N.D. di Ravenna.

Premlata FARMACIA ZOJA - MILANO - Via BROLETTO, 38

GIUSEPPE MERATI

Via Durini, N. 25 MILANO

Telefono 71044

la SARTORIA SPECIALIZZATA in COSTUMI SPORTIVI e da MONTAGNA per Uomo e per Signora

Completo Equipaggiamento Alpino

AVETE NEL VOSTRO SACCO

un piccolo corredo sanitario che vi assicura di soccorrer ve e i vostri compagni di escursioni in qualunque malessere o incidente? Procuratevi L'ALPINA, Farmacia per sacco di montagna, piccola ma completa economica ma razionale L. 15 (porto franco L. 17)

L'ALPINA modello grande indispensabile per rifugi alpini, alberghi di montagna, società sportive, Dopolavori ecc. L. 60 (porto franco L. 65) - Diploma di Alta Benemerita della Mostra della montagna dell'I.O.N.D. di Ravenna.

Premlata FARMACIA ZOJA - MILANO - Via BROLETTO, 38

Gruppo alpin. Fior di Roccia

L'accantonamento al Breil

E' in distribuzione il programma completo del nostro accantonamento, edito in veste pratica e decorata, con numerose belle fotografie di cui diamo un saggio, e con annesso il manuale per l'iscrizione. Esso viene dato a chiunque ne faccia richiesta presso la nostra sede in via Torino 51, Milano.

Guido Rey porge l'augurio al «simpatico vicino di alpe», rallegrandosi nel vedere i giovani italiani che coltivano la sua antica passione e migliorano per bene loro e della Patria.

Segue una succinta descrizione della conca del Breil, accenti alla storia alpinistica del Cervino, alle Punte che gli fanno corona, le gite, traversate ed ascensioni di varia difficoltà effettuabili dal nostro accantonamento. Anche gli sciatori avranno modo di esercitarsi compiendo interessantissime traversate: probabilmente un maestro della F.I.S.I. sarà a disposizione dei soci che ne volessero approfittare.

Viene infine la descrizione dell'accantonamento, le disposizioni logistiche, per il servizio postale, religioso, per i viaggi in autobus, il regolamento disciplinare, l'equipaggiamento consigliabile, i documenti occorrenti (carta d'identità e carta di turismo).

Ripetiamo che il campeggio è diviso in 6 turni settimanali che vanno dal 21 luglio al 1° settembre p. v. Quota per ogni turno L. 135 per i soci, L. 155 non soci.

DOVE SI EFFETTUERA L'ACCANTONAMENTO

